

Aveva il fondo tagliato la barca affondata nel lago

Queste le conclusioni dell'inchiesta subito avviata dai carabinieri dopo la disgrazia di venerdì a Costa Volpino - La ricostruzione del tragico episodio



Il ragazzo Luigi Bertoni, di 13 anni, di Costa Volpino, morto annegato nel lago di Sebbio venerdì scorso. A fianco una foto scattata mentre era in quinta elementare.

Costa Volpino, 15 in tutto. Sebbio bergamasco è vivissimo il cordoglio per la tragica scomparsa di Luigi Bertoni, il ragazzo 13enne — come ha già riferito «L'Eco di Bergamo» — annegato ieri venerdì nelle acque del lago di Sebbio nei pressi del molo del porto di Costa Volpino. Ora che è possibile ricostruire l'intera dinamica della vicenda colpisce ancora di più la fatalità dell'accaduto.

Luigi, poco dopo le 16 di ieri, si era recato in casa dell'amico Danilo Baiguini, a Lovere. Qui, unitamente ad un altro coetaneo (Roberto Feola, pure di Lovere) si era pensato di vivere una giornata «avventurosa» che caratterizzano la vita dei ragazzi di questa età: una barca, ancorata nei

pressi della riva del lago — in località Roffini — aveva attirato l'attenzione di Luigi. Egli aveva pensato di traghettarla sino al vicino molo di Costa Volpino. Così i tre ragazzi non tardavano a decidersi: ben volentieri decidevano di compiere l'impresa, purtroppo non avvedendosi che l'imbarcazione aveva il fondo consumato o forse tagliato (è questa una circostanza in via di accertamento).

L'irreparabile stava per compiersi: nell'attraversamento lo specchio d'acqua pian piano l'acqua penetrava nell'imbarcazione, sino al punto di affondarla completamente, proprio quando la riva del molo stava approssimandosi.

Per Luigi — unico dei tre ragazzi a non saper nuotare, da quel momento, non

c'è stato più nulla da fare, nonostante i tentativi di salvataggio dei due amici e il tardivo intervento di un soccorritore che, dalla riva aveva assistito alla scena. Il suo corpo è stato più tardi recuperato dopo un sommozzamento di 20 metri.

Luigi frequentava la seconda media inferiore nella scuola di Costa Volpino. Ci è stato da tutti descritto come un ragazzo allegro e vivace. Con la famiglia, da circa un anno e mezzo, abitava nelle case Gesualdi via degli Alpini dopo aver trascorso l'infanzia nella frazione di Corti. Nella famiglia — il padre Remo, la madre Anna Ribola e le tre sorelle — era amato e seguito con affetto.

Per Luigi — unico dei tre ragazzi a non saper nuotare, da quel momento, non c'è stato più nulla da fare, nonostante i tentativi di salvataggio dei due amici e il tardivo intervento di un soccorritore che, dalla riva aveva assistito alla scena. Il suo corpo è stato più tardi recuperato dopo un sommozzamento di 20 metri.

D. Vaninetti

Il mondo del lavoro

Lo sviluppo delle aree montane nel convegno CISL a Villa d'Ogna

Villa d'Ogna, 15 Organizzato dalla Cisl di Bergamo con l'adesione del Comune di Villa d'Ogna, si è tenuto il convegno sul tema «Le proposte e le lotte dei lavoratori per lo sviluppo delle aree montane». La manifestazione, che si è svolta nel corso dell'intera giornata, ha visto in mattinata, presso il Teatro Don P. Forzenigo, l'apertura dei lavori da parte della segreteria Cisl, sotto la presidenza del sindaco di Villa d'Ogna Luigi Legrenzi, del segretario provinciale Cisl Laverio Paganò e di Franco Pezzoli, sindaco di Villa d'Ogna al tempo della vertenza Festi Rasini.

E' seguita la relazione di Savino Pezzotta segretario comprensoriale Filza-Cisl, che ha riferito su «Le proposte e le lotte dei lavoratori per lo sviluppo dell'Alta Valle Seriana e delle aree montane» con diretti riferimenti alle vertenze recenti dei minatori di Gorno, degli operai della Cantoni e a quella, meno recente, dei lavoratori della Festi Rasini, sorta e composta nel 1971.

La cronistoria di quest'ultima esperienza e della sua positiva conclusione è stata raccolta in una pubblicazione presentata ieri al pubblico («Un'esperienza: la lotta dei lavoratori della Festi Rasini»), edita dalla Cisl Bergamo con la collaborazione del Consiglio di fabbrica dell'azienda e il contributo della Commissione Biblioteca di Villa d'Ogna. E' seguito un dibattito con interventi del sindaco Legrenzi, F. Trussardi e di V. Bonandri presidente delle Acli di Bergamo.

Nel pomeriggio, presso il Centro culturale ha avuto luogo una tavola rotonda sul «Ruolo degli enti locali sui problemi economici e sociali» presieduta da Melino Pillitteri, segretario regionale Cisl della Lombardia. Hanno preso la parola, nell'ordine, l'arch. Lucio Fiorina, presidente della Comunità Montana Alta Valle Seriana che, prendendo le mosse dal Piano socio-economico adottato dalla Comunità Montana, ha operato un'ampia disamina dei problemi economici, occupazionali e sociali delle tre sub-aree della Comunità (piana di Clusone, Valle del Riso, Valle del Serio fino a Valbondione) delineando la serie programmatiche degli interventi e degli obiettivi ipotizzati nei settori agricolo, industriale e terziario. Il ruolo dell'Ente Comunità Montana è emerso in tutti i suoi risvolti di organismo

programmatorio della politica territoriale. E' seguito l'intervento dell'assessore regionale all'Industria Giovanni Ruffini che ha auspicato, da parte degli enti locali, il superamento della politica assistenziale a favore di quella degli investimenti. Con riferimento alla Valle Seriana ha rivendicato alle Comunità Montane un ruolo primario nel settore dell'auto-governo; ha propugnato la tesi di un'economia integrata attraverso la creazione di insediamenti di imprese artigianali nel fondofoveo organizzato sul principio della cooperazione. Luigi Marchi, consigliere regionale del Pci, ha insistito sulla necessità di inventariare tutte le risorse locali scarsamente utilizzate o usate distortamente, attivando forme di gestione e di cooperazione. Ha infine paventato un possibile conflitto di competenze e una possibile contrapposizione tra la Comunità Montana e la Provincia quale viene configurata da un progetto di legge che gli affida compiti di programmazione.

Numerosi interventi da parte del pubblico hanno animato questa seconda parte del convegno che si è concluso con una simpatica cerimonia: il conferimento della cittadinanza onoraria di Villa d'Ogna a Giuliano Zonca, ex segretario confederale Cisl Bergamo che, nella vicenda Festi Rasini, fu tra i protagonisti. Il riconoscimento gli è stato consegnato, con un'artistica pergamena, dal sindaco di Villa d'Ogna.

Franco Iranca

Furgone e merce rubati: due indiziati in carcere

L'identificazione dei due presunti responsabili è avvenuta ad opera dei Carabinieri di Osio e di Dalmine, dopo che gli indiziati avevano portato la refurtiva in un garage di Albegno

Osio Sotto, 15 Due giovani, Maurizio Gerotti di 25 anni, residente a Bonate Sopra, e Dario Lorenzo Orlandi di 32 anni, abitante a Treviglio, ritenuti responsabili, insieme con un terzo complice non ancora identificato, di tentata estorsione aggravata, di furto aggravato e continuato e di associazione per delinquere, sono stati arrestati e associati alle carceri di via Gleno.

La vicenda prende l'avvio a Osio Sotto la notte tra il 10 e l'11 maggio scorso con la sparizione di un furgone Fiat 600 targato MI K31420 di proprietà del salumiere Raffaele Lecchi il quale il mattino si premura di denunciare il furto ai carabinieri.

Il maresciallo Muggioli avvia le indagini anche perché nella notte medesima a Dalmine, in via Montenevoso, al numero 7, dei malviventi avevano rubato materiale edile (valore attorno ai quaranta milioni), nel negozio di Costante Amadei, di 43 anni. Il maresciallo Muggioli ritiene che sul furgone sottratto al salumiere di Osio sia finita la refurtiva di Dalmine e proprio per questo si mette in contatto con il maresciallo Cotti, comandante la stazione dei Carabinieri di Dalmine,

chiedendo nel contempo la collaborazione del brigadiere Canino e del vice brigadiere Fabozzi.

Le prime indagini consentono di dipanare la matassa e i malviventi vengono a sapere che due giovani (poi individuati nel Gerotti e nell'Orlandi) avevano chiesto e ottenuto in affitto per qualche giorno un garage ad Albegno di Treviglio. Il titolare del garage, all'oscuro delle intenzioni dei due giovani, consegna le chiavi del garage in cambio di cinquantamila lire; nel deposito va a finire il furgone carico di refurtiva.

L'indagine dei carabinieri, ai quali si aggiungono i colleghi della Compagnia di Treviglio al comando del capitano Rosi nelle vesti di coordinatore, prosegue con successo e arriva al garage di Albegno. Recupera il furgone e relativa refurtiva al completo che vengono restituiti ai rispettivi proprietari; a questo punto il titolare del garage comincia ad avere le prime noie con il Gerotti e l'Orlandi i quali non vogliono credere che i carabinieri siano risaliti alla refurtiva.

Infine i carabinieri che da alcuni giorni seguono le mosse degli indiziati, dopo alcuni appostamenti bloccano il Gerotti e l'Orlandi su un'Alfa Romeo. I due vengono invitati in caserma dove poco a poco emerge la verità sulla vicenda: il furto del furgone da parte di Gerotti e Orlandi, i medesimi che si ripetono nel negozio dell'Amadei e che nascondono la refurtiva nel garage di Albegno di Treviglio e quindi la tentata estorsione nei confronti del titolare del garage. Ce n'era insomma abbastanza perché i due fossero tratti in arresto e associati alle carceri.

nizzato una serata alla quale interverranno il giornalista Marco Marcellò de «Il Giornale Nuovo» e il dott. Pier Giorgio Frova, direttore delle Relazioni Esterne della Eurogest, sul tema «Inflazione ed investimenti nella realtà economica attuale». Per la serata, il Lions Club Treviglio ha provveduto ad invitare operatori bancari, liberi professionisti e diversi imprenditori della zona trevigliese. Sarà una serata certamente interessante, tenuto conto della attualità del tema in dibattito.

LA BANDA DELL'ESERCITO A S. PELLEGRINO

S. Pellegrino, 15 Dovendo partecipare alle manifestazioni garibaldine programmate in Lombardia, la Banda dell'Esercito ha scelto, come località per il soggiorno dal 12 al 18 maggio, S. Pellegrino dove alloggia presso l'Albergo «Villa Emilia». E' composta da 102 elementi e diretta dal maestro Marino Bartolini. L'accompagnano nella sua trasferta alcuni ufficiali: il col. Aldo Papa, il cap. Bartolini, il ten. Cofini e il ten. Rosi Bernardini. Nel pomeriggio di domenica 16 maggio, alle ore 18, terrà un concerto sul piazzale antistante il Casinò Municipale.

Aggredito e picchiato un giovane a Ponteranica

Ponteranica, 15 Un giovane è stato aggredito da sconosciuti mentre si trovava in un ristorante di Ponteranica: si tratta di Antonio Domenichini di 33 anni, abitante a Colorno (Padova), ma di passaggio da Ponteranica. Non si conoscono bene le circostanze dell'episodio, sul quale sono in corso gli accertamenti dei carabinieri. Si sa comunque che il giovane stava — stanotte — all'interno di un ristorante e che alcuni giovani rimasti ignoti lo hanno picchiato duramente. Quando è stato soccorso, il Domenichini appariva in condizioni preoccupanti: all'atto del ricovero all'ospedale Maggiore di Bergamo è stato giudicato con prognosi di venticinque giorni, per trauma cranico e inviato nel reparto di neurochirurgia.

Inflazione e investimenti in un dibattito al Lions Club Treviglio

Treviglio, 15 Nuovo importante serata al Lions Club Treviglio, per giovedì 20 della prossima settimana, all'Hotel «Atlantico», sede del Club. Il presidente dott. Vittorio De Giorgio — che ha impresso un ritmo molto elevato alla attività del Lions Treviglio e soprattutto ha lavorato per darne una immagine sempre più viva — ha orga-

Le celebrazioni di Lovere una forte partecipazione

Lovere, 15 Per la festa patronale del 150.º di fondazione dell'Istituto delle Suore di Carità, dopo le celebrazioni liturgiche dei giorni scorsi, la giornata di domani — domenica — presenta una nutrivissima serie di manifestazioni musicali e forti momenti di riflessione collettiva. Si inizierà alle 15, in piazza 13 Martiri, con il concerto del Corpo bandistico di Costa Volpino. A seguire — ore 17, nel centro storico — l'esibizione del coro «Due Valli» di Alzano Lombardo.

Alle ore 20, nella Basilica di S. Maria in Valendra, si vivrà l'attesa celebrazione del 150.º di fondazione. Dopo il saluto della Superiora generale, Madre Angela Maria Campanile, il coro e orchestra del maestro Amelio Cimini, presenteranno l'Inno dell'Istituto, composto per questo 150.º.

Padre Bartolomeo Sorge, direttore di «Civiltà Cattolica», interverrà sul tema «Le Suore di Carità: nella Chiesa, con i più bisognosi, per una civiltà dell'amore». In conclusione il recital, per soli coro e orchestra del maestro Cimini, dal titolo «Una vita per l'amore».

Prattanto — il bel tempo favorisce il regolare svolgimento delle manifestazioni — visitatori, pellegrini e turisti affollano le piazze del paese, dove sono decentrati gli spettacoli.

Questa sera — alle ore 21 — ha riscosso grande interesse il concerto del complesso bandistico «Città dei Mille» di Bergamo mentre la compagnia di canto e folklore della città di Torino ha presentato con successo il suo prezioso repertorio di canti, balli e musiche della tradizione popolare piemontese.

Brignano: due settimane all'insegna dello sport

Brignano, 15 Con l'animazione che caratterizza le grandi viglie, la gente di Brignano si sta preparando alla «Festa dello sport» che avrà luogo (da domani 16 a domenica 30 maggio) piene di avvenimenti che coinvolgono non solo gli sportivi ma l'intero paese.

In occasione di questo avvenimento l'assessore allo sport geom. Pasquale Battalini non ha perso l'occasione per ricordare ai suoi concittadini che gli sforzi finanziari della Amministrazione comunale nel settore stanno dando buoni frutti: e difatti in fase di avvio la realizzazione del Centro sportivo. Entro la fine del corrente anno, secondo le previsioni dell'assessore, dovrebbero essere pronti due campi da tennis e sono già bene avviati i lavori di «cornici» di altre realizzazioni... il campo da calcio (che dovrebbe essere pronto definitivamente per il campionato '83-84).

In questi giorni sono stati appaltati i lavori di livellamento del terreno, di impianti di drenaggio e di irrigazione nonché le opere murarie (spogliatoi, tribune e recinzioni). E' attualmente ancora in fase di studio il progetto della palestra e dei futuri coperti per il gioco delle bocce.

Se impazienti di partecipare alla festa dello sport sono i cittadini, ancor più lo sono gli organizzatori, ossia tutti i soci dell'Unione Sportiva Brignanesa (Usb) che si sono adoperati fino all'invosimile per la riuscita di questa iniziativa attraverso la quale intendono pubblicizzare tutte le discipline sportive che si praticano in paese. Va segnalato, ad onore del vero, che Brignano, nel settore

dello sport e del tempo libero, vanta una lunga e felice esperienza divenuta, se così si può dire, una vera tradizione. In occasione di queste due settimane: domenica 16 maggio: inaugurazione alle ore 18 con il ritrovo dei componenti le varie società sportive, la carovana pubblicitaria, le autorità, le associazioni sportive, presso il campo sportivo dell'Oratorio maschile. Alle 19.15 sfilata pe; le vie del paese con la partecipazione del Corpo Bandistico «S. Cecilia» di Brignano e del Gruppo «Maggiorette» di Treviglio che si esibirà in manifestazioni ginecniche. Durante tutta la serata funzionerà servizio di cucina e bar.

Il calendario delle manifestazioni prosegue con incontri di calcio per ragazzi e di ping-pong nei giorni di lunedì 17 e martedì 18; mercoledì 19 incontri di pallavolo ed apertura di gara alle bocce; giovedì 20 quadrangolare allievi di calcio; venerdì 21 spettacolo di cabaret organizzato dalla locale sezione Avis; sabato 22 apertura dei «Giochi della gioventù» e trattenimento musicale; domenica 23: S. Messa dello sportivo, finali dei «Giochi della gioventù», quadrangolare di calcio per la categoria liberi, tombola e sarata danzante.

La seconda settimana si apre con il quadrangolare di pallacanestro e gare di ping-pong; martedì 23 finali di incontri di calcio categorie elementari e media nonché gare di ping-pong; mercoledì 26 incontro di calcio amichevole (giovannissimi contro Atalanta) e finali 3.º e 4.º posto allievi; giovedì 27 finali di calcio 1.º e 2.º allievi, 3.º e 4.º

liberi e concerto corale del Coro «G.G. Gastoldi» di Caravaggio; venerdì 28 amichevole di calcio, trattenimento musicale; sabato 29 gincana motociclistica, corsa a cronometro a coppie; gara di calcio fra «vecchie glorie» brignanesi, trattenimento musicale.

Domenica 30 chiusura con finale di pallavolo, inaugurazione della mostra di pittura nei giardini comunali organizzata dalla Commissione scuola, finale di pallacanestro, corsa campestre, giochi della gioventù, incontro calcio (finale liberi) Vos.

TRE INFORTUNATI IN INCIDENTI Zingonia, 15 Tre persone ferites in incidenti stradali sono state accompagnate per le medicazioni al pronto soccorso della casa di cura San Marco. Si tratta dell'operaio Pierino Caglioti di 30 anni residente a Ciserano in via Dante, 4 (escorizzazioni multiple, guarirà in otto giorni), della sig.ra Maddalena Ferrari di 54 anni abitante a Dalmine feritas nelle vicinanze di Capriate (trauma cranico e contusioni multiple) e di Eugenio Manzoni di 23 anni domiciliato ad Osio Sotto in via San Giorgio.

Arte in provincia Le nuove opere di Brusamolino: dal mito alla pittura Il mito è forza travolgente, nel quale si identifica il crescere umano nei comportamenti: è una visione arcaica, certamente, ma non esaurita, contiene in sé possibilità enormi di sviluppo e di incisività anche nel mondo contemporaneo. La mitologia classica se opportunamente ed intelligentemente «rivisitata» — propone archetipi non fissi né immutabili, ma capaci di «dire» all'uomo più di quanto comunemente non si ritenga. E' un pozzo abissale, dal quale riemergono, per esempio, antichissime figurezioni che rivissute in termini di studio profondo stimolano discorsi inediti per l'intelligenza e per l'emotività. Ad esempio, l'uccello-toro, l'avitaurio come lo chiama Gianni Brusamolino ha in sé tutte le possibilità «di essere» uomo, donna, acqua, luce, nuvola, cose ed elementi di vitalità stupefacente ancora non del tutto riscoperta. L'avitaurio sta «dentro» dunque non è estraneo al nostro essere: occorre «entrarlo», riviverlo, riaccarezzarlo, riportarlo alla superficie della coscienza. Anzi, quando lo affronti, l'accorgi — dice bene Brusamolino — che esso ti occupa tutto, diventa lui il protagonista, perché è strumento di penetrazione delle cose, strumento di identificazione, per una crescita umana che trae dalle origini, dal mito, la sollecitazione a «capire» quanto è dentro ciascuno di noi e quanto vive e cresce fuori di noi, tra gli altri e nella natura. Una sorta di visionarietà, una rivisitazione nel mondo del fantastico, in un'immersione irrealistica, che tuttavia è alimento per la quotidianità, per la realtà del nostro immaginare e, di conseguenza, comportarci.

Arte in provincia

Le nuove opere di Brusamolino: dal mito alla pittura

Il mito è forza travolgente, nel quale si identifica il crescere umano nei comportamenti: è una visione arcaica, certamente, ma non esaurita, contiene in sé possibilità enormi di sviluppo e di incisività anche nel mondo contemporaneo. La mitologia classica se opportunamente ed intelligentemente «rivisitata» — propone archetipi non fissi né immutabili, ma capaci di «dire» all'uomo più di quanto comunemente non si ritenga. E' un pozzo abissale, dal quale riemergono, per esempio, antichissime figurezioni che rivissute in termini di studio profondo stimolano discorsi inediti per l'intelligenza e per l'emotività. Ad esempio, l'uccello-toro, l'avitaurio come lo chiama Gianni Brusamolino ha in sé tutte le possibilità «di essere» uomo, donna, acqua, luce, nuvola, cose ed elementi di vitalità stupefacente ancora non del tutto riscoperta. L'avitaurio sta «dentro» dunque non è estraneo al nostro essere: occorre «entrarlo», riviverlo, riaccarezzarlo, riportarlo alla superficie della coscienza. Anzi, quando lo affronti, l'accorgi — dice bene Brusamolino — che esso ti occupa tutto, diventa lui il protagonista, perché è strumento di penetrazione delle cose, strumento di identificazione, per una crescita umana che trae dalle origini, dal mito, la sollecitazione a «capire» quanto è dentro ciascuno di noi e quanto vive e cresce fuori di noi, tra gli altri e nella natura. Una sorta di visionarietà, una rivisitazione nel mondo del fantastico, in un'immersione irrealistica, che tuttavia è alimento per la quotidianità, per la realtà del nostro immaginare e, di conseguenza, comportarci.

Se questa è la «filosofia del mito» — nella versione Brusamolino, pittore cassanese di forte esperienza, dapprima figurativa, poi astratta, ed ora di «figurazione fantastica», sempre nel rispetto di certi moduli e convinzioni che la sensibilità del Nostro ha assorbito in uno non è estraneo al nostro essere: occorre «entrarlo», riviverlo, riaccarezzarlo, riportarlo alla superficie della coscienza. Anzi, quando lo affronti, l'accorgi — dice bene Brusamolino — che esso ti occupa tutto, diventa lui il protagonista, perché è strumento di penetrazione delle cose, strumento di identificazione, per una crescita umana che trae dalle origini, dal mito, la sollecitazione a «capire» quanto è dentro ciascuno di noi e quanto vive e cresce fuori di noi, tra gli altri e nella natura. Una sorta di visionarietà, una rivisitazione nel mondo del fantastico, in un'immersione irrealistica, che tuttavia è alimento per la quotidianità, per la realtà del nostro immaginare e, di conseguenza, comportarci.

Se questa è la «filosofia del mito» — nella versione Brusamolino, pittore cassanese di forte esperienza, dapprima figurativa, poi astratta, ed ora di «figurazione fantastica», sempre nel rispetto di certi moduli e convinzioni che la sensibilità del Nostro ha assorbito in uno non è estraneo al nostro essere: occorre «entrarlo», riviverlo, riaccarezzarlo, riportarlo alla superficie della coscienza. Anzi, quando lo affronti, l'accorgi — dice bene Brusamolino — che esso ti occupa tutto, diventa lui il protagonista, perché è strumento di penetrazione delle cose, strumento di identificazione, per una crescita umana che trae dalle origini, dal mito, la sollecitazione a «capire» quanto è dentro ciascuno di noi e quanto vive e cresce fuori di noi, tra gli altri e nella natura. Una sorta di visionarietà, una rivisitazione nel mondo del fantastico, in un'immersione irrealistica, che tuttavia è alimento per la quotidianità, per la realtà del nostro immaginare e, di conseguenza, comportarci.

Se questa è la «filosofia del mito» — nella versione Brusamolino, pittore cassanese di forte esperienza, dapprima figurativa, poi astratta, ed ora di «figurazione fantastica», sempre nel rispetto di certi moduli e convinzioni che la sensibilità del Nostro ha assorbito in uno non è estraneo al nostro essere: occorre «entrarlo», riviverlo, riaccarezzarlo, riportarlo alla superficie della coscienza. Anzi, quando lo affronti, l'accorgi — dice bene Brusamolino — che esso ti occupa tutto, diventa lui il protagonista, perché è strumento di penetrazione delle cose, strumento di identificazione, per una crescita umana che trae dalle origini, dal mito, la sollecitazione a «capire» quanto è dentro ciascuno di noi e quanto vive e cresce fuori di noi, tra gli altri e nella natura. Una sorta di visionarietà, una rivisitazione nel mondo del fantastico, in un'immersione irrealistica, che tuttavia è alimento per la quotidianità, per la realtà del nostro immaginare e, di conseguenza, comportarci.

la brezza. Una pittura da «serie A», una grande pittura, autonoma nello stile e unitaria nella concezione, illuminata da una eclettica presenza culturale e da una sensibilità estetica parimenti viva e singolare. L'avitaurio, questo «personaggio» originale che Brusamolino ha «scavato» (ma possiamo farlo anche noi) dal pozzo della propria intimità, è il tutto e il niente, impalpabile e «realistico», etereo e sfuggente, eppure morbida-mente sensuale, iterativo ma non ripetitivo, presente attraverso levariazioni cromatiche (che ne rammentano la vaga «forma umana», almeno a livello di memoria e dunque di antropologica visionarietà) e tuttavia magicamente lontano, come adagiato in un'atmosfera dolce e accattivante, sconfinata, dentro lo spazio suggerito della tela.

I colori sono squisiti, lucenti di profonda mediazione fra l'intimo rivissuto — e il recupero lontanissimo che se ne recupera — e l'esterno che va a riscoprire rapporti antichi, eppure nuovi: colori che inondano di candore, di amore-odio quanto viene sulla scena, che acquistano lo spirito «dipingere» per me e un atto di intenzione che ripete Gianni Brusamolino. L'avitaurio di questa nuova esperienza pittorica — che lo avvicina ai grandi contemporanei dell'arte — è il nucleo del nostro essere che non può «sbriciolarsi» nel nulla, ma tiene costantemente il «campo», il palcoscenico della vita: è una mostra da vedere, questa di Brusamolino, aperta alla Galleria Borgogna, in via Borgogna a Milano, sino alla fine del mese. (a. pos.)

Francesco Vanoli a Treviglio

Treviglio, 15 Un pittore che si presenta per la prima volta a Treviglio, Francesco Vanoli: un pittore che mette Aldous Huxley, e un suo pensiero, al centro del proprio indagare espressivo. «Qual sia l'oggetto del mio desiderio, ignoro», è la «frase di punta» e tale resta nell'osservazione delle opere, stimolanti, sul piano espressivo ed anche culturale, linguaggio di un artista nuovo che cerca ipotesi e soluzioni nuove. La mostra di Vanoli si è aperta oggi a Palazzo Silva, in via Giuliani 7 a Treviglio e resta aperta sino a domenica 23 maggio, con orario dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

Case in festa



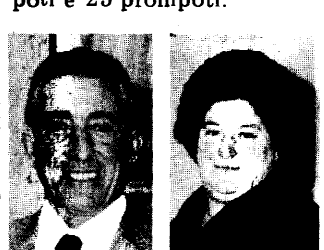
Compie oggi 93 anni la signora Maria Rosina ved. Selini, ospite della casa di riposo di via Gleno. Nella lieta circostanza — la signora Maria, che è benona e gode ancora di buona salute, sarà festeggiata dalla figlia Gabriella, dal genero, dai nipoti e dai piccoli pronipoti, oltre che dai coetanei e dal personale della casa di riposo. Auguri vivissimi.



BASELLA DI URGANO — Festeggiano oggi alla Basella di Urgano, il 62.º anniversario di matrimonio i coniugi Giovanni Brozzoni e Orsola Gosis. Alla felice coppia, gli auguri dagli 11 figli generi e nuore, 25 nipoti e 25 pronipoti.



GROMLONGO — I coniugi sigg. Pasquale Comi e Valentina Zanardi di Gromlongo, oggi nel loro anniversario di matrimonio sono festeggiati, attorno all'altare di Dio, dai figli Margherita e Demetrio unitamente al genero Adriano ed alle nipotine adorate Marianna, Dafne e Rafaela, i quali augurano loro ancora tanti anni di reciproco amore.



ALBEGNO — Festeggiano oggi, domenica 16 maggio il trentesimo anniversario di matrimonio i coniugi Giuseppe Perego ed Elsa Mazzolini. Nella lieta ricorrenza saranno attorniate affettuosamente dai figli e parenti.



CURNO — A Curno hanno festeggiato l'11.º anno il 25.º anniversario di matrimonio i coniugi Giuseppe Finassi e Agnese Arsuffi. Nella lieta ricorrenza è stato festeggiato anche il 75.º compleanno della mamma di Giuseppe Finassi signora Maria Tironi e gli 81 anni del padre di Agnese Arsuffi il sig. Alessandro. Il tutto è contornato da figli nipoti e pronipoti. Tanti auguri.

COMPUTER DPS 4 HONEYWELL. PROVATE A DIRE UNA CIFRA. MOLTO MENO.

PERCHE' il nuovissimo DPS/21 Honeywell dà di più, molto di più dei suoi concorrenti. Perché dietro questo piccolo elaboratore ci sono anni di ricerca, collaudata tecnologia e una filosofia che fanno assumere alla Honeywell il ruolo di portatrice di cultura e soluzioni, non solo di apparecchiature.

PERCHE' prima, durante e dopo l'installazione, il nuovo piccolo elaboratore DPS/21 porta con sé la certezza della organizzazione di vendita della Honeywell e della qualificata e capillare rete di assistenza diretta, resa ancor più ampia dalla collaborazione delle migliori software-house italiane. Chi acquista un DPS/21 ha dunque la sicurezza di una assistenza pronta e qualificata, sempre e comunque.

PERCHE' il DPS/21 porta sul lavoro un perfetto esempio di modularità, flessibilità e facilità d'uso. Il DPS/21, come gli altri modelli DPS/4 di cui in Italia si sono installati più di 1.000 esemplari, è aperto a tutti: a tutte le aziende o enti, qualsiasi dimensione abbiano, a tutti i settori merceologici, a tutte le esigenze.

Progettato per adeguarsi al continuo sorgere di nuove necessità, il DPS/21 è il piccolo elaboratore «elastico» per eccellenza: è in grado di crescere in sintonia con la crescita aziendale e di servirvi al meglio anche sui tempi lunghi, proteggendo così il vostro investimento.

OMAGGIO HONEYWELL. Se siete un Ente o una Azienda e state valutando l'acquisizione di un sistema di elaborazione dati e desiderate ricevere direttamente presso la vostra sede il nostro omaggio, compilare e spedire l'accluso coupon in busta chiusa a:

Honeywell Information Systems Italia Direzione Vendite - Sistemi di base Via M. Gioia, 70 - 20125 Milano

Oppure, per un contatto più immediato, telefonate al più vicino ufficio commerciale Honeywell o allo 02/6977242.

Ente/Azienda _____
 Settore merceologico _____
 Via _____ N. _____
 CAP _____ Città _____
 Tel. _____
 Nome e qualifica del richiedente _____

Valido fino al 30-7-1982

Honeywell
Honeywell Information Systems Italia
La conoscenza a monte della soluzione.